

## Un evento dedicato al "radioamatore" Zamberletti

**Date** : 14 aprile 2019

C'erano radioamatori provenienti da tutta Italia all'assemblea generale ordinaria dell'Associazione radioamatori italiani (Ari) che si è svolta a Varese nella sala meeting dell'hotel Ibis in via Fusinato.

Le delegazioni, arrivate da Campania, Emilia Romagna, Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino, Alto Adige, Umbria e Veneto, hanno approvato i bilanci consuntivo del 2018 e preventivo del 2019, oltre a decidere alcune modifiche al regolamento. In discussione anche l'importante dialogo aperto nell'ambito del Terzo settore alla luce delle nuove normative.

Tra i presenti il viceprefetto vicario di Varese **Roberto Bolognesi**, che ha ricordato in apertura il ruolo fondamentale dei radioamatori nel quadro del sistema delle comunicazioni, il giornalista **Gabriele Villa**, direttore di "Radio Rivista" con funzioni di presidente nazionale dell'Ari, che ha richiamato l'impegno dei circa 25mila soci nel servizio per la collettività, e **Giovanni Romeo**, presidente della sezione Ari di Varese e responsabile nazionale della rete radio alternativa di emergenza, che ha sottolineato l'incremento del numero di radioamatori e della loro capacità di incidere nel complesso della protezione civile.

Il tutto nel ricordo del "**padre**" della **Prociv nazionale** recentemente scomparso, il senatore **Giuseppe Zamberletti**, varesino ed egli stesso **radioamatore**, la cui figura è stata ricordata nel corso dell'assemblea con **un minuto di silenzio**.

E' stato anche annunciato che **dal 2 al 15 giugno si svolgerà a Varese un evento radiantistico** con diploma e nominativo speciale **dedicato proprio all'ex ministro varesino**.